



COMUNICATO STAMPA

Dal recente Congresso Nazionale AAITO – Associazioni Allergologi e Immunologi Territoriali e Ospedalieri

“LA ZECCA CHE TRASFORMA LE PERSONE IN VEGETARIANE”

Studio conferma presenza anche in Italia di una nuova forma di allergia alle carni rosse.

Si chiama allergia ad Alpha-Gal, la responsabile è una zecca molto diffusa nei territori montani e collinari.

Milano, 6 novembre 2015 - Si chiama Lone Star (*Amblyomma americanum*) ed è una zecca in grado di attivare gli anticorpi alpha-gal, una molecola di zucchero, composta da due molecole di galattosio unite tra loro, che a loro volta possono scatenare una nuova forma di l'allergia connessa alla carne di manzo, maiale o agnello. Dal Congresso Nazionale AAITO – Associazione Allergologi Immunologi Territoriali e Ospedalieri – arriva la conferma che questa nuova forma di allergia è presente anche in Italia.

Lo studio scientifico *“High prevalence of sIgE to Galactose – α 1,3-galactose in rural pre Alps area: a cross sectional study”* appena pubblicato (9 ottobre 2015) su *Clinical Experimental Allergy*, dal gruppo di allergologi della S.C. Allergologia e immunologia clinica, Azienda Ospedaliera Santa Maria Degli Angeli di Pordenone, dopo aver descritto i primi casi, ha studiato l'intera popolazione di “Tremonti” in Friuli Venezia Giulia, confermando un'alta percentuale di positività IgE anti-alpha-Gal, pari al 24,7%.

“L'allergia ad alpha-gal, è un nuovo modello di reazione allergica – **dichiara il Dott. Danilo Villalta, Responsabile della S.C. Allergologia e immunologia clinica, Azienda Ospedaliera Santa Maria Degli Angeli** – Non si tratta di una reazione allergica classica ad un alimento, ma di un percorso più complicato, dovuto in pratica ad una zecca: la Lone Star. Il suo morso inietta uno zucchero, l'alpha-gal, nella pelle della persona stimolando il sistema immunitario a produrre una gran quantità di anticorpi immunoglobuline E, gli anticorpi responsabili delle reazioni allergiche. Poche settimane più tardi, quando i segni delle punture di zecca sono scomparsi, la persona mangia carne rossa. Per due o tre ore, non accade nulla. Poi, compare orticaria, spesso seguita da gonfiore sul viso, forte calo della



pressione sanguigna e, nei casi più gravi, anafilassi. Dato che il soggetto è stato sensibilizzato all'alpha-gal dal morso di zecca, il corpo reagisce in maniera esagerata all'alpha-Gal della carne con una risposta allergica. Il nostro gruppo – **continua Villalta** – oltre ad aver recentemente descritto i primi casi in Italia, ha studiato, un intero paese in Friuli, dove le zecche sono endemiche. La ricerca ha dimostrato che la presenza di questi anticorpi presenti nella popolazione è molto elevata ed arriva quasi fino al 30% dei casi. Questo significa che in alcune zone, soprattutto quelle montuose o rurali dell'Italia dove le zecche sono endemiche, ci sono buone possibilità di trovarci di fronte a questa nuova forma di allergia. Data la particolare orografia dell'Italia – **conclude Villalta** – è molto probabile che in futuro l'allergia ad alpha-gal sarà diagnosticata in modo consistente.”

La buona notizia è che, generalmente, l'allergia all'alpha-gal viene superata con il tempo (8 mesi – 3 anni), se non si viene ripunti da una zecca. Per coloro che rimangono allergici, invece, non rimane che una dieta vegetariana con la “magra” consolazione che essa risulta essere salutare e che, secondo alcuni studi, evitando la carne rossa, si possono scongiurare tumori, malattie cardiache, diabete di tipo II e persino la cataratta.

I riferimenti:

- *Alpha-gal anaphylaxis: the first case report in Italy.* Eur Ann Allergy Clin Immunol. 2015 Sep;47(5):161-2. <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26357002>
- *High prevalence of sIgE to Galactose- α 1,3-galactose in rural pre-Alps area: a cross-sectional study,* Clin Exp Allergy. 2015 Oct 9. doi: 10.1111/cea.12655. <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26450130>

Per informazioni:

Ufficio Stampa Weber Shandwick

Andrea Comaschi, Mob. 345 9742071 Tel. 02 57378214, acomaschi@webershandwick.com

Valentina Crovetto, Mob. 335 6111394 Tel. 02 57378320, vcrovetto@webershandwick.com

Martina Carradori, tel. 02 57378270, mcarradori@webershandwick.com